

# Uomini e maiali

Le immagini trasmesse dalle televisioni argentine sono state molto impattanti. In questi giorni, diversi canali hanno mostrato scene riprese in una **discarica di rifiuti** (*basural a cielo abierto*) a testimonianza della miseria in cui versano vasti strati della popolazione del Paese. I titoli apparsi in sovra impressione sugli schermi erano sconvolgenti: «Shopping nella discarica»; «In cerca di alimenti nella discarica»; «Così si arrangiano quelli che hanno sempre meno»; «Mangiano e si vestono con ciò che trovano tra i rifiuti»; «Una realtà che fa male».

Esagerazioni? Purtroppo, no. Scene di questo tipo le ho viste personalmente in occasione di un rilevamento ambientale, sociale e umano a Pichanal, una località situata a 25 chilometri da Orán, provincia di Salta. Qui, qualche anno fa, comunità indigene locali (Guarani e Wichi) e l'equipe di Pastorale aborigena della diocesi di Orán cercarono di fermare il progetto per trasformare una discarica illegale in una mega discarica e uno stabilimento di trattamento delle acque reflue previsti a poche centinaia di metri dalla zona abitata.



I dati ufficiali del 2023 indicano che oltre il 40 per cento della popolazione argentina vive in povertà. (Foto José Auletta)

Anche in questo caso le fotografie parlano da sole: basta guardarle. In modo particolare ne ricordo una: all'arrivo del camion dei rifiuti, in pochi secondi si produsse un assembramento di uomini, donne (alcune di esse in gravidanza), bambini e... porci, tutti quanti lì **per rovistare tra i rifiuti appena sversati**. Identicamente, mi fece rimanere a bocca aperta la scritta di propaganda governativa dipinta sulla fiancata del camion: «Curando l'ambiente! (*Cuidando el medio ambiente*)».

Come postilla finale, una nota di attualità politica. In una delle sue ultime interviste, il presidente uscente, **Alberto Fernández** (domenica 10 dicembre è entrato alla Casa Rosada [Javier Milei, il nuovo presidente eletto](#), ndr), ha avuto il coraggio di affermare: «In Argentina, l'indice della povertà

(40,1% secondo l'istituto di statistica, *ndr*) è mal calcolato. Se ci fosse una tale quantità di poveri, l'Argentina sarebbe distrutta».

Probabilmente, l'ex presidente non ha mai avuto modo di frequentare le discariche del paese che fino a ieri governava.

**José Auletta da Yuto (Jujuy)**